

Modalità

Questo percorso viene offerto come spunto di **approfondimento e invito** alla lettura quotidiana della Sacra Scrittura e può essere vissuto in piena libertà.

Si può scegliere di intraprendere la lettura guidata solo di un testo e non partecipare agli altri incontri o di partecipare alle introduzioni senza prendere parte alla Scuola di preghiera (**Parola di Lode**) o anche soltanto di vivere i momenti di preghiera insieme.

Stante quanto detto, visto il razionale profondo del percorso completo, illustrato nella pagina precedente, vi **invitiamo a viverlo**, possibilmente, **per intero ed insieme**.

Gli incontri si terranno in presenza,
nel rispetto delle disposizioni vigenti contro il Covid-19, e
registrati su **YouTube AC Pontedera San Giuseppe**;
eventuali variazioni, saranno comunicate anzitempo.

Per **informazioni chiedere a:**

*Don Giorgio, Claudio 338/8123471, Michele
320/2366315, Francesco 333/9850815*



Ti aspettiamo!

L'Azione Cattolica San Giuseppe propone per l'anno 2022/23...

**Percorso biblico di lettura
continuativa della
Sacra Scrittura, guidato e
Scuola di Preghiera,
"Parola di Lode"**

Calendario degli incontri

- 17 ottobre 2022** **Come leggere la Bibbia**
(Prof. Francesco Terreni)
- 27 ottobre** **Introduzione al libro dei Numeri**
(Don Valerio Barbieri)
- 25 novembre** **Parola di Lode, Scuola di Preghiera**
- 2 dicembre** **Introduzione ai libri Tobia - Giuditta - Ester** (Don Valerio Barbieri)
- 18 gennaio 2023** **Introduzione ai libri Proverbi - Qoelet - Cantico** (Francesco Morosi)
- 22 gennaio** III Domenica del tempo Ordinario,
Domenica della Parola
- 24 febbraio** **Parola di Lode, Scuola di Preghiera**
- 13 marzo** **Introduzione al libro di Daniele**
(Prof. Marcello Marino)
- 31 marzo** **Parola di Lode, Scuola di Preghiera**
- 19 aprile** **Introduzione alle lettere di Paolo**
(Don Pier Giorgio Paolini)
- 5 giugno** **Parola di Lode, Scuola di Preghiera**

Gli incontri della Scuola di preghiera del 2023 saranno guidati da Mons. Franco Cancelli

Sarà come vaccinarsi contro il virus che toglie il respiro alla vita spirituale e che ben conosciamo; il virus dell'ignoranza delle Scritture che, come dice **San Girolamo**, equivale ad ignorare Cristo. **Questo è il tempo propizio, questo è il tempo favorevole perché "la Parola di Dio sia luce al nostro cammino" individuale e comunitario.**



Perché questo percorso?

Il programma di quest'anno inizia con il libro dei **Numeri**; qual è il suo contributo alla linea narrativa del Pentateuco? Esodo aveva raccontato il cammino dall'Egitto dopo la liberazione sino al monte Sinai, dove si era conclusa l'alleanza. Il libro del Levitico non si era «mosso» dal Sinai ma semplicemente aveva riportato le leggi per la vita di fede di Israele. Numeri riprende il cammino e lo porta a compimento: il popolo di Israele parte dal monte Sinai e, attraverso un lungo cammino nel deserto, giunge sino alle soglie della terra promessa. Prima di partire vi è il censimento del popolo ebraico; da qui il titolo di Numeri.

Con i libri di **Tobia**, **Giuditta** ed **Ester** il panorama storico cambia perché si collocano nel periodo dell'esilio o del dopo esilio del popolo ebraico. Il libro di *Tobia* è la storia di un ebreo in esilio, un uomo molto pio che sperimenta traversie senza cedere alla tentazione di allontanarsi da Dio: l'uomo fedele viene ricompensato. Diverso il libro di *Giuditta* che ha come protagonista una donna molto combattiva che, in una situazione di pericolo mortale per il suo popolo, non esita ad affrontare il nemico e vincerlo. *Ester* è ancora una protagonista al femminile ma in una situazione diversa rispetto a Giuditta: diviene moglie del re persiano Assuero e in questa condizione è in grado di intervenire per salvare il popolo ebraico da un tentativo di sterminio.

Si può collegare ai libri ora visti anche il libro di **Daniele** che, pur assai diverso, ha come personaggi ebrei che vivono in esilio prima sotto i babilonesi e poi sotto i persiani. Anche in questo caso tratto tipico di Daniele e dei suoi compagni è la fedeltà a Dio e alla sua Legge; è collocato tra i Libri Profetici e non quelli Storici perché contiene visioni che rivelano il disegno di Dio.

Il libro dei **Proverbi** rivela il suo contenuto nelle stesse parole iniziali: «Proverbi di Salomone, figlio di Davide, re d'Israele, per conoscere la sapienza e l'istruzione» (Pr 1,1-2). Lo scopo è quello di insegnare la via della sapienza e del giusto comportamento nella vita. Il libro di *Qoelet* si allontana molto da questa prospettiva: tutta la realtà, nelle sue diverse dimensioni, è inconsistente. Vanità indica ciò che è vano, che si perde, che viene meno. All'opposto della visione del *Qoelet* si pone il *Cantico dei Cantici* che invece proclama la perennità dell'amore. Mostrano la forza dell'amore, lo sposo e la sposa, che si cercano e dicono l'uno all'altra il proprio amore.

Le restanti lettere di Paolo sono diverse tra di loro per stile, periodo di composizione e contenuto; inoltre quattro di queste lettere sono indirizzate a singole persone. Le **lettere ai Tessalonicesi** sono all'inizio dell'attività di Paolo: affrontano problemi della comunità di Tessalonica. Molto densa la **lettera ai Filippesi**, dove Paolo affronta aspetti della vita di quella comunità ma parla anche di se e della esperienza di apostolo. Le **lettere agli Efesini** e ai **Colossesi**, sono legate da uno stile simile e soprattutto da prospettive teologiche che si richiamano, in particolar modo la visione di Cristo Capo e della Chiesa suo Corpo. Le **lettere a Timoteo e Tito** sono indirizzate ai due discepoli e operatori di Paolo, ormai stabilmente residenti, il primo a Efeso, l'altro a Creta: è Paolo che, giunto ormai al termine della sua attività, li invita a custodire con fedeltà quanto hanno ricevuto. La **lettera a Filemone** è indirizzata a un ricco cristiano, il cui schiavo è fuggito: Paolo glielo rimanda, dopo averlo battezzato, con l'invito ad accoglierlo «non più però come schiavo, ma molto più che schiavo, come fratello carissimo, in primo luogo per me, ma ancora più per te, sia come uomo sia come fratello nel Signore» (Flm 1,16). Lettera preziosa che mostra come i vincoli sociali vengano superati dalla prospettiva della fede.

